

La Spac di Equita e Pep raccoglie 150 milioni

di Stefania Peveraro

Equita Group, Private Equity Partners spa di Fabio Sattin e Giovanni Campolo, Stefano Lustig e Rossano Rufini hanno annunciato ieri il closing a 150 milioni della raccolta della loro Spac, battezzata Eps Equita Pep Spac. La raccolta si è chiusa in anticipo sui tempi previsti, a fronte di ordini pervenuti per oltre 275 milioni da parte di investitori italiani (circa 65%) ed esteri (circa 35%). La domanda è stata generata per il 67% da parte di gestori e fund manager italiani ed esteri, per il 19% da family office e private banking e per il restante 14% da parte di altri investitori istituzionali. I promotori della Spac, riuniti nella società veicolo Equita Pep Holding srl, sottoscriveranno complessivamente 400 mila azioni speciali, non destinate alla quotazione, per un controvalore totale di 4 milioni. Il collocamento privato ha riguardato 15 milioni di euro di

azioni ordinarie della Spac a 10 euro per azione, alle quali sono stati abbinati 7,5 milioni warrant gratuiti nel rapporto di cinque warrant ogni 10 azioni ordinarie, di cui due warrant saranno assegnati alla data di inizio delle negoziazioni sull'Aim ogni 10 azioni sottoscritte, mentre ulteriori tre warrant ogni 10 azioni saranno assegnati alla realizzazione della business combination. Oggi la Spac depositerà la domanda di ammissione all'Aim Italia e prevede di ottenere il via libera da Borsa Italiana entro questa settimana, con avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant nelle prima settimana di agosto. Equita sim agisce in qualità di global coordinator e joint bookrunner, mentre Mediobanca agisce in qualità di nomad, specialista e joint bookrunner. Il consulente legale incaricato è lo studio legale BonelliErede, mentre E&Y è la società di revisione incaricata. (riproduzione riservata)

